



**COMUNITA' MONTANA
DELL'ALTO E MEDIO METAURO
AMBITO "2A"**

ORIGINALE

COD.41406

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

NUM. 1 DEL 06-03-10

**Oggetto: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA AI SENSI
DELL'ART.13 DELLA LEGGE REGIONALE N.18/2008 - APPROVAZIONE DELLA MOZIONE
PROGRAMMATICA.**

L'anno duemiladieci addì sei del mese di marzo alle ore 10:50, in Urbania, nella sala delle adunanze della Comunità Montana, si è riunito il Consiglio Comunitario, convocato su invito del Presidente della Comunità Montana, partecipato ai Sigg.ri Consiglieri; risultano presenti alla trattazione dell'argomento all'oggetto:

BRAVI SETTIMIO	P	PIERANTONI ROMINA	P
CANCELLIERI GIORGIO	P	PISTOLA GIOVANNI	P
CORBUCCI FRANCO	P	TAGLIOLINI DANIELE	P
LUCARINI GIUSEPPE	P		

Risultano presenti n. 7 e assenti 0

-Assiste alla seduta e verbalizza il SEGRETARIO della Comunità Montana MASSI ELVIO.

-Accertato il numero legale, il Presidente della Comunità Montana invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

-Il Presidente della Comunità Montana all'inizio di seduta nomina scrutatori i Signori:

La seduta è di Prima convocazione ed è Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

-Visto il documento istruttorio dell'ufficio competente infra trascritto integralmente;

-Ritenuto opportuno provvedere in merito, così come proposto nel documento suddetto;

-Visti i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta corrispondente n.1 dell'anno 06-03-2010, ai sensi dell'art.49, comma 1°, D. Lgs. 267/00:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**
Data: 06-03-10 Il Responsabile del servizio
F.to **MASSI ELVIO**

-Con l'esito della votazione infra riportato;

DELIBERA

-di approvare integralmente la proposta riportata nel documento istruttorio infra trascritto;

La presente deliberazione viene letta, confermata e sottoscritta a norma di Legge.

IL PRESIDENTE
CORBUCCI FRANCO

IL SEGRETARIO GENERALE
MASSI ELVIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Web nel sito istituzionale della Comunità Montana, per 15 giorni consecutivi dal 24-03-10 al 08-04-10, ai sensi dell'art.124, comma 1°, della Legge n°267/2000 e dell'art.32, comma 1°, della Legge n°69/2009.

Lì 24-03-10

IL SEGRETARIO GENERALE
MASSI ELVIO



**COMUNITÀ MONTANA
ALTO E MEDIO METAURO
AMBITO "2A"**

SABATO 6 MARZO 2010 ORE 10,50 1^ SEDUTA CONSIGLIO COMUNITARIO

Risultano presenti alla seduta i Consiglieri:

Franco Corbucci	Sindaco di Urbino
Giovanni Pistola	Sindaco di Mercatello sul Metauro
Daniele Tagliolini	Sindaco di Peglio
Romina Pierantoni	Sindaco di Borgo Pace
Settimio Bravi	Sindaco di S. Angelo in Vado
Giuseppe Lucarini	Sindaco di Urbania
Giorgio Cancellieri	Sindaco di Fermignano

Sono altresì presenti: Giovannini Gabriele, Serafini Alceo, Marchetti Alfiero, il Sindaco di Montecalvo in Foglia Ceccaroli e il Sindaco di Petriano Cecconi.

Il Sindaco di Urbino, Corbucci: Presiede la seduta ai sensi della delibera G.R. n° 2201/09; oggi prevale il sole; fa notare che fin dal mattino la giornata parte bene. Osserva che i Sindaci qui presenti rappresentano culture politiche diverse, il territorio vuole restare unito; anche il fatto che il Sindaco del comune più grande presiede la seduta è segnale forte e positivo.

La Comunità Montana vedrà una gestione unitaria; l'Ente avrà una forma istituzionale completamente diversa rispetto a prima, avrà tutto un altro sistema di governance, ora è l'assemblea dei Sindaci che decide.

Oggi riportiamo a sintesi questo territorio come patrimonio di tutti, ci sarà un nuovo assetto istituzionale e questo è un valore e un segnale forte. Ringrazia molto il Presidente uscente Giovannini che ci lascia il testimone e che è qui con noi per riferire del suo lavoro. Lo ringrazia molto per il lavoro portato avanti in questi anni, ha grande stima nei suoi confronti e sa che è da tutti condivisa. Lascia a lui la parola,

Gabriele Giovannini (Presidente uscente) Ringrazia tutti per il lavoro svolto in 5 anni di attività amministrativa in Comunità Montana, 2 anni come Assessore, 3 anni come Presidente.

Ringrazia tutti i Sindaci perchè hanno sostenuto la sua azione di governo, con una visione unitaria di governo, c'è stata sempre unanimità di tutti i Sindaci nelle decisioni. Questo è un

territorio che tiene a sè stesso e questo messaggio è arrivato forte anche in Provincia e in Regione; il territorio unito tiene molto e conta molto di più nelle sedi istituzionali.

Ora la Comunità Montana è molto più forte di prima con i Sindaci che sono uniti, in questi due anni di transizione si è lavorato bene, vi è una buona conclusione; oggi il passaggio di consegne è tranquillo; il governo della Comunità Montana sarà più istituzionale e meno politico rispetto a prima; ci sono stati molti tagli del Ministero sulle Comunità Montane, anzi vi è stato il taglio totale dei fondi ordinari; ora si deve fare un lavoro unitario nei confronti della Regione e della Provincia per avere più deleghe e più fondi.

Questa sarà l'azione da avviare subito in questa nuova fase delle Comunità Montane.

Lascia una Comunità Montana tranquilla, è già stato approvato il Bilancio di Previsione 2010; lascia anche una delibera di intenti, di indirizzo, per il conto consuntivo 2009 con cifre molto contenute.

Tutto il recupero viene dai proventi della operazione discarica, divisi in 2 tronconi; 900 mila € circa per i Comuni, 900 mila € circa per progetti sulle energie rinnovabili.

Questi introiti compensano i tagli effettuati dallo Stato; gli introiti annuali derivanti dall'energia sono circa 353 mila euro; gli introiti derivanti dalla discarica sono circa 347 mila euro, per un totale annuo di circa 700 mila euro; Con questi si riequilibra il bilancio 2011 se tutti i progetti vanno a regime. Da M.M.S. si avrà il recupero di circa 135/140 mila € che potranno essere utili per altre azioni, nei settori Cultura/Servizi Sociali, ecc.

Così con le variazioni suddette, dovute agli introiti citati, il Bilancio 2010 diventa più gestibile; si è anche ottenuta dalla Regione la gestione di tutto il demanio che prima veniva gestito dalla Comunità Montana di Fossombrone. Si allargherà la nostra gestione con ulteriori fondi, occorre chiedere ulteriori deleghe alla Regione; è già stata predisposta una lettera da inviare alla Regione per chiedere gli immobili del demanio da gestire (con la firma di tutti i Sindaci di questa Comunità Montana).

Conclusivamente chiede di seguire con attenzione queste iniziative:

1) La struttura di Cà Messere già acquistata dalla Comunità Montana con fondi della CR Pesaro; sono già stati definiti i lavori per il 1° lotto; siamo pronti per realizzare il 2° lotto di ristrutturazione da inviare in Regione per il Bando che è già uscito e che scade a giugno 2010.

2) Vi sono una serie di servizi associativa da portare avanti; il Corpo di Polizia Locale è un fiore all'occhiello, in due anni sono stati fatti grandi progressi; vi sono progetti da implementare e da completare.

3) Vi sono diversi progetti culturali da portare avanti in collaborazione con i Comuni.

4) L'associazione sui servizi deve riguardare tutti i Comuni; anche il Comune di Urbino deve entrare in modo da avere più omogeneità e più forza.

Ringrazia tutti i collaboratori a partire dal Segretario Generale e dai Capi Ufficio; in questi ultimi due anni è stato meno presente in sede, ma la Comunità Montana è andata avanti bene lo stesso. Evidenzia che nel panorama regionale siamo la Comunità Montana più attiva ed efficiente.

Dà la sua disponibilità per eventuali chiarimenti e per lavorare insieme; ringrazia tutti, fa "in bocca al lupo" alla nuova Amministrazione che si insedia oggi insieme ai Sindaci.

Il Sindaco di Urbino, Corbucci ringrazia Giovannini per tutto quello che ha fatto per il territorio, anche a nome di tutti i Sindaci presenti; ricorda che oggi si porta in approvazione un programma che ci farà stare insieme; ad esso hanno lavorato i Sindaci Tagliolini e Pistola che lo illustreranno all' Assemblea.

Evidenzia che oggi qui sono presenti i Sindaci di Montecalvo e Petriano che non possono votare, sono fuori dal nuovo Ambito, ma il nostro primo impegno è quello di riportarli dentro; la Comunità Montana deve recuperare i Comuni di Petriano e Montecalvo (e ritornare a nove Comuni).

L'altro grande impegno sarà quello di trovare fondi e le risorse per la Comunità Montana, restando sempre uniti.

Il Sindaco di S. Angelo in Vado, Bravi vuol ringraziare Giovannini; a lui va il Suo grazie; ha dimostrato, al di là di ogni appartenenza politica, di essere pragmatico, aperto, buon tessitore, ha sempre portato avanti unitariamente il territorio; ha dimostrato apertura massima; con lui si sono attivati molti servizi associati, se non c'era lui molti servizi associati non si sarebbero fatti; con il territorio unito si sono fatti nuovi servizi associati.

Bisogna anticipare il nuovo codice delle Autonomie Locali (la Comunità Montana ha senso se fa i servizi per i cittadini).

Il Sindaco di Fermignano, Cancellieri fa presente che la Sua amministrazione ha contribuito al rinnovo della politica locale, difatti il Comune di Fermignano ha sostituito la classe dirigente; i suoi cittadini hanno innestato un volano per tutto il territorio.

Questo fatto ha consentito di cambiare questo organismo sovracomunale; la Comunità Montana ci ha guadagnato fortemente.

Dichiara che conosceva già Giovannini come assessore della Comunità Montana, molto pratico e pacato.

Come Presidente è stato bravo, ha grandi competenze, qualità di equilibrio ed è capace di tessere; qui serviva un tessitore come lui.

E' stato un piacere per i Sindaci lavorare con Giovannini: ha messo in piedi tanti servizi associati, la Polizia Associata è uno dei servizi più importanti, ha fatto un grande lavoro con la discarica di Cà Lucio; prima di Giovannini la discarica aveva scatenato grandi problemi nel territorio, rinnova a Giovannini il Suo grazie per il lavoro che ha fatto. Si riserva di intervenire nuovamente.

Il Sindaco di Urbania, Lucarini, ringrazia Giovannini che ha mostrato il meglio di sé nella P.A.; nella sua Presidenza ha fatto anche meglio di come pensasse, ha rivelato capacità notevoli, esce bene da questa esperienza; oggi facciamo una cosa importante; Giovannini ha salvato la Comunità Montana in questo territorio.

Il punto di partenza importante è che si costituisce un organismo istituzionale più che politico; la grande politica deve far crescere un territorio in equilibrio; il punto di partenza è buono e questo avrà sviluppi nei prossimi anni.

Si dichiara contento per le persone designate: sono brave, serie, preparate; sono persone di esperienza, c'è anche una presenza femminile nella Giunta.

Evidenzia che ci sono le premesse per pensare a un bel periodo futuro; in Comunità Montana ha trovato sempre condivisione con i Sindaci al di là di ogni appartenenza politica.

Il programma che è stato preparato è un buon programma; è stato scritto dai Sindaci, la Giunta avrà tempo per metterlo in pratica; in uno o due mesi si dovrà fare un programma strategico per dare vita a un nuovo Ente, simile a una unione comunale; si deve puntare sulle gestioni associate dei servizi (la Polizia Locale è una esperienza positiva). Suggerisce un nuovo metodo

di lavoro: i funzionari della Comunità Montana dovranno lavorare costantemente a fianco dei funzionari comunali e dei Responsabili dei Servizi.

Devono lavorare insieme, producendo progetti comuni: serve capacità progettuale ,e serve saper fare servizi associati, dobbiamo contare di più a livello provinciale.

Qui c'è un rapporto corretto con il territorio, con le imprese, c'è una forza che ci può far diventare importanti nei rapporti con le istituzioni ed avere più peso.

Il Sindaco di Borgo Pace, Pierantoni ricorda che non ha vissuto le fasi precedenti della Comunità Montana; tutti hanno esaltato le doti e le competenze di Giovannini; evidenzia il suo valore morale; fa presente di aver avuto da Giovannini il primo messaggio distensivo dopo la sua elezione; per un Comune piccolo come Borgo Pace avere punti di riferimento è fondamentale; Giovannini e la sua Comunità Montana hanno avuto questa funzione: sono stati il "bastone" su cui appoggiarsi nel momento del bisogno.

La Provincia è vicina ma è lontana; Giovannini ha dato un grande supporto ai Comuni.

Si augura che anche con i nuovi amministratori trovi lo stesso supporto.

Il Sindaco di Montecalvo in Foglia, Ceccaroli dichiara di dovere a Giovannini più che un ringraziamento; in questo ambiente si è trovato subito a suo agio. Dà atto che è merito del Presidente e di tutti i Sindaci il percorso fatto fino qui. La Comunità Montana dà un valore aggiunto importante per il suo Comune; il percorso ora e' questo: i due Comuni esclusi (Montecalvo e Petriano) stanno affiancati a questa Comunità Montana ed a questo territorio.

Il percorso è condiviso da tutti e con pari dignità; crede che i nuovi Amministratori della Comunità Montana sappiano cogliere questo valore aggiunto.

Occorre fare una battaglia per far rientrare i due comuni nella Comunità Montana, dopo tanti anni è assurdo far rimanere fuori Montecalvo e Petriano.

Non c'è nessun beneficio, non c'è nessun risparmio, aumenta la situazione precaria dei due piccoli Comuni; noi contiamo ancora su di voi.

Il Sindaco di Petriano, Cecconi condivide tutto gli interventi fin qui fatti; ringrazia Giovannini per un risultato di grossa portata : aver lasciato un bilancio con entrate certe derivanti dalle energie rinnovabili.

Dà merito a Giovannini di aver saputo spoliticizzare la Comunità Montana; questo è un laboratorio politico molto importante.

Vi è un quadro di insieme positivo: qui si sente bene, ben accolto, si trova a suo agio; spera che i nuovi Amministratori portino avanti questo modo di fare, crede che questo avverrà.

Tutti dovrebbero vedere il modo come noi lavoriamo e prendere esempio qui: questo è un Ente che funziona.

Il Sindaco di Urbino, Corbucci dà la parola agli estensori del documento programmatico per la illustrazione al Consiglio;

Il Sindaco di Mercatello, Pistola ringrazia Giovannini; qui c'è sempre stato un clima aperto, ha capito le esigenze dei piccoli Comuni, ha avviato una serie di iniziative, è stata una persona pratica che non si è persa in questioni fumose.

La Comunità Montana ha bisogno di cose pratiche e lui questa cosa l'ha colta; Giovannini ci ha indicato la strada; la Comunità Montana deve guardare avanti, le fondamenta sono forti.

L'Amministrazione nuova nasce da un confronto di idee dei Sindaci, da un confronto sui progetti sugli obiettivi, sui bisogni dei cittadini.

I Sindaci si spogliano della veste politica; è stato predisposto un documento di "idee", le idee dei Sindaci che verranno consegnate alla Giunta Comunitaria; ricorda che lui non voleva una Comunità Montana grande; meglio pochi ma uniti, preferiva restare come eravamo; però si sono persi due Comuni, ora l'obiettivo è quello di recuperarli.

Occorre dare più forza al territorio: il distretto culturale "Urbino e il Montefeltro" è una occasione; crede molto nel turismo come volano di sviluppo di questo territorio, è un settore molto strategico.

Ringrazia i Sindaci che hanno steso un programma insieme a lui, Urbino per il territorio è fondamentale, identifica un territorio importante.

Urbino dà un segnale forte di apertura al territorio, anni addietro non ha visto sempre questa apertura.

Ringrazia le forze politiche che hanno contribuito alla stesura del documento; c'è da costruire un progetto importante, bisogna volare alto, avere progetti importanti; noi abbiamo storia, patrimonio culturale, capacità immense.

Confrontandoci anche con altri territori, vede che abbiamo molto; si augura che la Comunità Montana possa volare alto.

Il Sindaco di Peglio, Tagliolini rileva che si è detto quasi tutto; si è sottoscritto un documento congiunto tra tutti i Sindaci; le persone designate per le candidature sono:

Presidente: Serafini Alceo

Vice Presidente: Marchetti Alfiero

Assessore: Alvoni Monica

Sono persone qualificate che hanno vissuto la vita della CM in maniera attiva.

Il piano territoriale lo predisporrà la Giunta Comunitaria; il documento dei Sindaci indica le linee strategiche; si tratta di un programma aperto, ci sono proposte innovative quali le energie rinnovabili; vi è una serie di programmi non legati al singolo Comune.

Nel documento vi sono indicati i settori di intervento: viabilità, distretto culturale, finanziamenti europei, sanità, tutela del ns. territorio.

La Giunta darà il suo input al piano strategico dei Sindaci; ringrazia i Sindaci che hanno collaborato, è stata fatta una sintesi pensando ad un territorio unitario.

Crede nel progetto della Comunità Montana, questa è una delle Comunità Montane che a livello regionale dà maggiori risposte al territorio.

Il nuovo Ente ha un taglio più istituzionale che politico; tutti i Comuni sanno che oggi con questo documento di programmazione contiamo di più; possiamo raggiungere obiettivi importanti.

Ringrazia il collega Pistola e tutti i Sindaci che hanno partecipato a questo percorso, compresi i Sindaci di Montecalvo e Petriano che sono sempre rimasti dentro a questo progetto.

Ringrazia Giovannini per il suo lavoro; si è ricostruito un nuovo quadro politico, è stato un bene, ringrazia i Sindaci cessati, ringrazia anche il Segretario Generale ed i dipendenti che anche in questa fase difficile hanno saputo dare risposte convincenti.

Il Sindaco di Fermignano, Cancellieri ringrazia tutti i Sindaci che hanno steso questo documento; ringrazia i coordinatori delle due segreterie che hanno trovato la quadra, spera che Montecalvo e Petriano possano rientrare e noi lavoreremo per questo; ricorda che fra un anno a Fermignano si vota; fa un grande augurio di buon lavoro a tutti.

Il Sindaco di Peglio, Tagliolini prende atto che Fermignano va al voto e fa presente che comunque possiamo mantenere la Giunta così com'è.

Il Sindaco di Urbino, Corbucci conclude evidenziando che oggi è stata una bella giornata; pone in votazione il nominativo designato a Presidente (Alceo Serafini) ed il programma dei Sindaci (idee per un programma Comunitario) sottoscritto da tutti i sette Sindaci del territorio.

Nel programma ci sono già i nomi dei designati alle cariche amministrative.

Noi votiamo il Presidente insieme al documento programmatico presentato.

Effettuata la votazione in modo palese ne proclama l'esito:

n° 7 voti favorevoli, approvato all'unanimità.

Il Sindaco di Urbino, Corbucci pone quindi ai voti la immediata eseguibilità e ne proclama l'esito: n° 7 voti favorevoli, immediata eseguibilità approvata all'unanimità. Invita Serafini a prendere posto in aula e ad intervenire.

Alceo Serafini ringrazia tutti i Sindaci per la fiducia accordata; si dichiara molto onorato per l'incarico ricevuto; conosce la Comunità Montana e la fama di cui gode in Regione; questa Comunità Montana è stata sempre considerata la migliore, ha saputo associare molti servizi per i Comuni.

Ricorda in particolare il nodo tecnico territoriale ed i servizi informatici correlati.

Accetta la sfida, non è nuovo alla politica (ha esperienza amministrativa, è stato assessore a Urbino, è funzionario dell'ERSU, è stato consigliere di questa Comunità Montana).

In questo percorso ha visto che la Comunità Montana ha avuto la forza di tener coeso il territorio. C'è tanto da fare; il suo ruolo sarà quello di valorizzare il territorio, nel quale crede molto.

Evidenzia che il nuovo assetto amministrativo è molto innovativo.

Tutti i Comuni sono rappresentati, vi è un salto qualitativo, è una sfida che può portare risultati migliori. La presenza dei Sindaci nell'assemblea favorirà risultati migliori. Condivide il documento programmatico, spera come Giunta di poterlo arricchire insieme ai collaboratori.

Si impegna a salvaguardare l'identità culturale di questo territorio ed il lavoro (specie per i giovani che sono da reinserire in un percorso lavorativo).

Ci sono volontà comuni per risolvere i problemi, conta sull'unione che fa la forza.

Il reinserimento dei due comuni (Montecalvo e Petriano) è fondamentale. Occorre intervenire per la scuola, occorre tutelare le realtà più emarginate. Altri settori su cui occorre lavorare sono la sanità e i trasporti.

Ringrazia per la fiducia accordatagli e spera di mantenerla lavorando su queste linee.

Alfiero Marchetti evidenzia come per lui si avvia una esperienza nuova; passa da un ruolo di opposizione nella Comunità Montana (svolta per 23 anni) a un ruolo di Amministratore; conosce bene i meccanismi ed i problemi all'interno del territorio. Si impegnerà al massimo, lavorerà nell'interesse di tutto il territorio (ricorda che crede molto in questo territorio) .

Mette a disposizione la sua esperienza e le sue competenze per risolvere i problemi del comprensorio.

Ringrazia i Sindaci di tutte le colorazioni politiche (anche quelli diverse dalla sua).

Ringrazia da amico il Presidente uscente che ha profuso impegno, capacità; evidenzia che c'era molta sostanza nella sua azione politica. Ha raggiunto risultati importanti. Ricorda le operazioni dirompenti che ha saputo fare per la discarica e il ciclo rifiuti.

Ha dimostrato competenza professionale non solo politica e spera in un suo apporto futuro. Ha chiesto a Giovannini di non estraniarsi, ma di continuare a dare il suo apporto.

Ringrazia di questo incarico e farà di tutto per non fare pentire della fiducia.

Monica Alvoni ringrazia tutti per la fiducia conferitagli. Ricorda che è' la più giovane in termini di esperienza politica, si appoggerà ai funzionari della Comunità Montana per acquisire conoscenze. Ha esperienze amministrative come consigliere di minoranza.

Spera di aver dimostrato di essere entrata nel clima al di là dell'appartenenza politica. Conclude affermando che si impegnerà per il territorio e darà il massimo e che spera nell'aiuto dei Sindaci.

Il Sindaco di Urbino, Corbucci ringrazia tutti gli intervenuti, augura buon lavoro ai nuovi Amministratori e dichiara sciolta la seduta alle ore 12,35.

COMUNITA MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO URBANIA

Oggetto: Elezione del Presidente della Comunità Montana ai sensi dell'art. 13 della L.R. 18/2008
– Approvazione della mozione programmatica.

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

VISTO l'art. 8 C. 6° della L.R. 20/2008 che affida al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti il compito di convocare la prima seduta del Consiglio Comunitario:

VISTO l'art. 12 della L.R. 18/2008 così come sostituito dall'art. 2 della L.R. 20/2009;

VISTA la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Marche n° 139 del 16/12/2009;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n° 2201 del 21/12/2009 ed in particolare l'allegato B) recante "disposizioni per assicurare il funzionamento degli Organi Comunitari fino all'entrata in vigore degli statuti;

VISTE la Leggi regionali n° 18/2008, n° 20/2009 e l'art. 20 della L.R. 31/2009;

VISTA la nota prot. 795 del 25/2/2010 inviata con raccomandata A.R. a tutti i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana con la quale è stato convocato il Consiglio Comunitario della Comunità Montana "Ambito 2°A" per il giorno sabato 6 marzo 2010 alle ore 10,00, presso la sede della Comunità Montana sita in Urbania via Manzoni 25, per trattare il seguente o.d.g:

- Elezione del Presidente della Comunità Montana, ai sensi della L.R. 18/2008.

SENTITI gli interventi dei Sindaci, così come sopra riportati;

VISTA l'allegata mozione programmatica depositata agli atti in corso di seduta, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Peglio, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Urbino, con la indicazione dei seguenti candidati alle cariche amministrative:

- Candidato Presidente: Alceo Serafini
- Candidato Vice Presidente: Alfiero Marchetti
- Candidato Assessore: Monica Alvoni

SENTITO il presidente della seduta che pone in votazione, al termine della discussione, la mozione programmatica di cui sopra e l'elezione del Presidente della Comunità Montana nella persona di Alceo SERAFINI, Consigliere Comunale di Urbino;

EFFETTUATA la votazione a scrutinio palese, ne proclama l'esito:
votanti 7; voti favorevoli 7
Approvata all'unanimità.

Il Presidente della seduta pone quindi ai voti l'immediata eseguibilità della delibera;

EFFETTUATA la votazione a scrutinio palese, ne proclama l'esito:
votanti 7; voti favorevoli 7
L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Il Sindaco Corbucci proclama l'eletto alla carica di Presidente della Comunità Montana il sig. ALCEO SERAFINI e lo invita a prendere posto in aula e ad intervenire per un saluto.

Con l'esito delle votazioni soprariportate, il Consiglio Comunitario

DELIBERA

- 1) di eleggere alla carica di Presidente della Comunità Montana dell'Ambito "2A", ai sensi dell'art. 13 della L.R. 18/2008, il sig. ALCEO SERAFINI nato a Urbino il 19/7/1951;
- 2) di approvare l'allegata mozione programmatica depositata in corso di seduta, intitolata "IDEE PER UN PROGRAMMA COMUNITARIO" con l'indicazione dei candidati alla carica di Presidente, di Vice Presidente e di Assessore;

INDI DELIBERA

- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Leg. 267/2000.

IDEE PER UN PROGRAMMA COMUNITARIO

Candidato Presidente: ALCEO SERAFINI
Candidato Vicepresidente: ALFIERO MARCHETTI
Candidato Assessore: MONICA ALVONI

<u>Sindaco Borgopace</u>	f.to Romina Pierantoni
<u>Sindaco Fermignano</u>	f.to Giorgio Cancellieri
<u>Sindaco Mercatello sul Metauro</u>	f.to Giovanni Pistola
<u>Sindaco Peglio</u>	f.to Daniele Tagliolini
<u>Sindaco Sant'Angelo in Vado</u>	f.to Settimio Bravi
<u>Sindaco Urbania</u>	f.to Giuseppe Lucarini
<u>Sindaco Urbino</u>	f.to Franco Corbucci

PREFAZIONE

Il presupposto fondamentale dell'azione di governo di una nuova Comunità Montana deve essere la possibilità dei piccoli comuni montani di avvalersi di un Ente di secondo livello che ne compensi la loro innegabile fragilità funzionale e strutturale. Questa deve essere la premessa per costruire, anche sulla base della Legge Regionale 18/2008 e successive modificazioni e integrazioni, un organismo forte volto a migliorare il tessuto sociale e la qualità della vita dell'Alto e Medio Metauro.

Riprendendo i principi cardine di molti programmi amministrativi del vecchio Ente comprensoriale, è da tempo giunta l'ora di considerare veramente l'intero territorio della Valle come un comune di medie dimensioni, urbanisticamente strutturato in modo tale da garantire a tutti gli Enti un armonico sviluppo delle loro specificità.

Riaffermare comuni origini, percorsi comuni e comuni obiettivi, è fondamentale per dare lustro ad una stessa identità territoriale. Ci sono tante aree in Italia e nel Mondo conosciute e valorizzate non col nome dei Comuni che le costituiscono ma con una denominazione super partes che costituisce il loro unico biglietto da visita.

Le norme inserite recentemente nella legge finanziaria 2010 che di fatto hanno azzerato qualsiasi intervento finanziario dello Stato nei confronti delle Comunità Montane delegando alle Regioni la decisione sulla loro stessa sopravvivenza; il riordino della legislazione sugli Enti Locali esaminata dal Consiglio dei Ministri nel novembre scorso che tra le altre cose impone agli Enti di piccole dimensioni di associare alcuni servizi;

La battaglia condotta per il mantenimento della Comunità Montana Alto e Medio Metauro, per la quale l'atteggiamento assolutamente bipartisan ha consentito di ottenere un risultato insperato, è il segno che se in un organismo di secondo livello si lavora nell'esclusivo interesse del territorio, tutto è possibile.

Partendo quindi dall'importante lavoro svolto, si deve aprire una prospettiva nuova, meno politica e assolutamente amministrativa. I rappresentanti istituzionali nei nuovi organismi, in linea con lo spirito della legge, avranno pari dignità a prescindere dalle realtà demografiche che rappresentano e questo è un fatto importante soprattutto per i più piccoli. La stessa condizione di relativo equilibrio politico dovrà consentire di lavorare al meglio sempre e lo ribadiamo, nell'esclusivo interesse del territorio.

La grande difficoltà in cui versano ormai quasi endemicamente i bilanci degli Enti territoriali, impone di lavorare a nuove strategie o in alcuni casi ad implementare e migliorare progetti ai quali già da tempo si sta lavorando.

La filosofia deve essere quella di migliorare in efficienza e in organizzazione dei servizi nei confronti dell'utenza pur in presenza di risorse umane ridotte e di mezzi finanziari ormai largamente insufficienti.

Il merito di aver saputo fare scelte coraggiose e a volte impopolari, unitamente al fatto di aver sempre dato un supporto tecnico e fattivo importante ai vari progetti e iniziative portati avanti, va agli organi di governo passati ed in primis al Commissario cui va un ringraziamento sentito per aver gestito un lungo periodo di transizione e di incertezza con grande professionalità e dedizione.

Deve cambiare comunque l'impostazione del lavoro da fare, da condurre in perfetta simbiosi con i Sindaci e le Amministrazioni del territorio

Ogni Sindaco e ogni "piccolo" amministratore ha bisogno di un supporto continuo, qualificato ed informato; ha bisogno di consulenze, di conoscenze e di competenza; ha bisogno di far leva sull'informazione per costruire opportunità o per cogliere opportunità; ha bisogno di collaborazione e di condivisione; ha bisogno di essere stimolato ed aiutato; ha bisogno di essere seguito da vicino; ha bisogno di aiuto.

Ed è ciò che un Ente come la Comunità Montana nostra ha da anni saputo fare. Ha aperto gli occhi un po' a tutti facendo vedere orizzonti poco conosciuti, rendendo possibile a tutti di cogliere opportunità altrimenti irraggiungibili. Ed anche su questo fronte è comunque necessario migliorarsi ancora soprattutto perché le risorse, come già detto, sono sempre meno e le opportunità sono ridotte al lumicino. La gestione associata dei servizi resta un punto fermo, che costituisce peraltro presupposto fondamentale, anche a livello legislativo, della stessa esistenza

e sopravvivenza di organismi amministrativi di secondo livello quali le Comunità Montane e le Unioni di Comuni.

Il lavoro condotto fino ad oggi ha dato risultati qualificanti ma tanti sono ancora i settori nei quali è necessario unire gli sforzi con l'obiettivo di una maggiore efficienza ma anche di maggiore economicità e razionalizzazione.

Diversamente da qualche lustro fa è però oggi necessaria informazione, conoscenza dei giusti canali, capacità di aggregare e di costruire progetti in rete. Programmare significa avere chiare anche le possibilità di adesione dei singoli Enti, soprattutto in presenza di quei co-finanziamenti che di fatto rendono difficile un po' a tutti partecipare. Quindi è importante che si conoscano le condizioni economico-finanziarie dei Comuni presi singolarmente e si valuti con equità il possibile coinvolgimento.

La stessa sopravvivenza dell'Ente Comunità Montana rimarrà per anni in discussione e certamente oggi non possiamo sapere come andrà a finire, ma una cosa deve essere chiara: il nostro territorio è unito, lavora da anni con armonia e con intenti comuni, sa cosa significa essere solidali, sa cosa significa non prevaricare e lavorare nell'interesse reciproco e quindi dell'intera Comunità. Le esperienze trascorse ci danno quindi la garanzia che, pur nella nefasta eventualità che le CM non sopravviveranno a questa assurda mannaia che colpisce solo i più deboli, rimarrò sempre unito anche al di là dei diversi orientamenti politici. Ed è questo un bagaglio culturale importante che non dobbiamo né vogliamo perdere.

Due le azioni da intraprendere urgentemente:

- **REINSERIMENTO MONTECALVO E PETRIANO.**

Alla luce dell'azzeramento dei trasferimenti statali a dei tagli legati alle CC.MM. è necessario e urgente rivedere e riconsiderare la posizione delle amministrazioni comunali di Montecalvo in Foglie e Petriano, che dovranno essere coinvolte da subito nei progetti e nella gestione associata dei servizi ma che dovranno essere reinserite a pieno titolo come figure giuridiche interne alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro.

- **RISORSE, DELEGHE, GESTIONE SERVIZI ASSOCIATI**

Andranno potenziati, tramite protocolli d'intesa e accordi di programma o convenzioni, i servizi gestiti sul territorio su delega di Provincia e Regione, al fine di consentire ai cittadini ed alle imprese di avere riferimenti sul territorio senza doversi recare a Pesaro o Ancona; considerata la fase di prima attuazione della legge reg.le 18/08, è da considerarsi necessario ed indispensabile un fondo straordinario per la fase di start-up del nuovo ente per avere un avvio indolore e rispondente alle esigenze di un territorio attivo e dinamico

10 LINEE GUIDA

PER UN PROGRAMMA COMUNITARIO

1. VISIONE UNITARIA

Occorre che la Comunità Montana diventi il referente unico presso altre amministrazioni pubbliche. A tale obiettivo occorre pervenire superando campanilismi e ideologie. Occorre essere amministratori dell'intero territorio comunitario e non più del singolo comune, occorre avere la visione complessiva dell'intero territorio, con la consapevolezza che solo in questa maniera si avrà più peso nelle sedi provinciali, regionali e statali per la tutela degli interessi della comunità amministrata.

2. SERVIZI ASSOCIATI

Va consolidato il ruolo di ente capofila attraverso l'attivazione di nuovi servizi e la rivisitazione di quelli esistenti nell'ottica dell'efficienza, efficacia ed economicità, nonché della valorizzazione del personale dipendente. Bisogna lavorare necessariamente su: INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO, PROJECT FINANCING – Predisposizioni di progetti associati a geometrie variabili

3. DISTRETTO CULTURALE

Adesione al distretto culturale Urbino e il Montefeltro in grado di soddisfare in maniera esauriente le istanze del territorio e che sia in grado di prestare la massima attenzione alla possibilità di ottenere finanziamenti statali e regionali europei. Parliamo di Distretto Culturale evoluto e quindi di un modello distrettuale del tutto nuovo che prevede l'integrazione creativa di molte filiere differenti, attraverso la complessa integrazione tra una pluralità di attori (pubbliche amministrazioni, operatori culturali, sistema formativo con in testa l'università, capace di tessere collaborazioni con l'imprenditorialità locale e la società civile nel suo complesso). Parliamo di politica industriale per la cultura del territorio, che si propone di mettere in valore la produzione culturale come fattore più generale di innovazione dell'industria e dei servizi. La presenza di Urbino con la sua Università potrebbe costituire il volano di tutta una serie di iniziative destinate alla promozione e allo sviluppo del territorio, che si potrebbe delineare nelle comunità montane area leader.

4. VIABILITA'

Definizione di una seria politica sul miglioramento della viabilità attraverso obiettivi mirati ed irrinunciabili con l'indicazione di delegati o di un delegato che segua solo questo settore. Stabilire un preciso ordine di priorità ed impostare l'azione tenendo fede agli impegni programmatici.

5. PROGETTO EURO.P.A.

Si rende opportuna la costituzione di uno staff per la predisposizione di progetti e per reperire risorse a livello europeo, che le singole amministrazioni comunali da sole non sono in grado di attingere; si dovrà comunque operare nella logica degli accordi di partenariato e del project financing. Questo staff dovrà lavorare in stretta collaborazione e sinergia con gli sportelli energia e forestazione-demanio-agricoltura.

6. SPORTELLO ENERGIA

Si reputa necessario dotare la Comunità Montana, in accordo con la Provincia e la Regione, di un piano territoriale di coordinamento per la pianificazione territoriale, al fine di avere una strategia unitaria; visto il grande sviluppo delle energie rinnovabili sarà necessaria l'individuazione di uno sportello energia a favore di EE.LL, per la realizzazione di progetti mirati al conseguimento del risparmio energetico ed all'utilizzo di energie rinnovabili, nell'ottica di fornire un servizio anche ai cittadini e imprese; investimenti concordati in maniera sovracomunale

7. ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO

La Comunità montana promuove un accordo-quadro volto a definire, insieme alla Regione ed alle Province territorialmente coinvolte, nonché insieme ad eventuali altri soggetti pubblici e privati, un programma triennale delle opere e degli interventi prioritari per lo sviluppo socio-economico delle zone montane, in relazione all'insieme delle preventivabili risorse finanziarie pubbliche e private.

8. TURISMO, ARTIGIANATO LOCALE

Promozione turistica del territorio. Necessità di un'attività di promozione del territorio coordinata- Occorre far diventare il territorio della Comunità Montana, usufruendo delle numerose attività di turismo rurale presenti, il cosiddetto "albergo diffuso", talmente radicato nel territorio da far sì che il turista trovi immediatamente una risposta alle sue esigenze. In tale contesto, attraverso accordi con ERSU e Regione, nei periodi di assenza degli studenti potrebbero essere utilizzate anche le strutture universitarie. Lavorare nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici, nonché di contrastare il turismo "mordi e fuggi", fornendo una valida accoglienza e offerta turistica anche valorizzando l'insieme delle eccellenze ambientali, storico-culturali, artistico-artigianali ed eno-gastronomiche del territorio. Bisogna operare necessariamente nella logica dell'integrazione pubblico/privato. In questo contesto va potenziato/rivisitato il ruolo del Distretto turistico "Urbino e il Montefeltro". Soprattutto bisognerebbe chiarire meglio i ruoli di ciascun attore dello sviluppo turistico per favorire le sinergie ed evitare azioni spot, frammentarie, non coordinate, spesso anche in contrasto tra loro.

9. SANITA' E SOCIALE INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA TRASPORTI

Definire un'azione che miri a garantire a tutti i cittadini livelli minimi di assistenza sanitaria senza continuare a essere lasciati in mano agli umori ed ai problemi dei dirigenti. Pur non trattandosi di una competenza della cm e' indispensabile che si elabori un programma di intenti da seguire con assiduità e col massimo impegno relazionando periodicamente.

10. AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Grande attenzione al mondo agricolo e soprattutto all'ambiente rurale. La ragione stessa della esistenza delle cm in zone come le nostre sta nella valorizzazione e nella salvaguardia dell'ambiente rurale. La tutela non passa però soltanto sulla salvaguardia, sulla regolamentazione e valorizzazione dei prodotti del bosco e del sottobosco, ma trova la sua essenza nel concetto stesso di una sopravvivenza vitale. La vastità del nostro territorio montano, certamente integro e quasi incontaminato ma fragile, ci impone di improntare una politica diversa, che miri a farla ritornare a vivere senza palliativi o presunte soluzioni ma con opportunità vere motivate e comprovate